



**EMERGENZA SMOG**

*Le proposte di Anci Lombardia a Regione per diminuire l’inquinamento atmosferico*

Milano 29 dicembre 2015

L’emergenza inquinamento atmosferico richiede un approccio integrato, obiettivi e strumenti condivisi e costanti nel tempo per poter ottenere risultati importanti che migliorino la qualità della vita dei cittadini e rendano i nostri territori attrattivi.

I Comuni sanno, sulla base della propria esperienza, che servono politiche di sistema con interventi coordinati che coinvolgono Governo, Regioni e Comuni.

ANCI Lombardia per questo ha condiviso con Regione Lombardia un documento con richieste puntuali rivolte al Governo per politiche strutturali di medio e lungo periodo e di risposta all’emergenza. In particolare è necessario proseguire nel coordinamento delle Regioni della Pianura padana allo scopo di concertare azioni di lungo periodo ed azioni di emergenza.

Insieme è necessario ribadire che il sistema degli Enti locali della Lombardia ha la responsabilità di assumere iniziative concrete in base alle proprie competenze e possibilità.

Per questo è necessario che Regione adotti politiche coerenti con gli obiettivi che si è data nella sua programmazione ambientale.

ANCI Lombardia considera importante e necessario che Regione riattivi il tavolo di monitoraggio e concertazione degli interventi di contrasto all’inquinamento atmosferico ed assuma i seguenti impegni:

1. Definire provvedimenti e che scattino in modo automatico per affrontare le emergenze, quali ad esempio le limitazioni del traffico in tutta la regione dopo un periodo definito di sforamento dei limiti, l'obbligo di abbassare le temperature massime di riscaldamento negli edifici, siano essi pubblici o privati.
2. Finanziare per quanto di sua competenza adeguatamente il trasporto pubblico locale fissando con certezza per i prossimi 5 anni risorse sia in parte corrente che in parte capitale per il rinnovo dei mezzi circolanti e per una corretta programmazione dei servizi, dei sistemi tariffari e dare certezza agli utenti.
3. Finanziarie prioritariamente e realizzare nei prossimi 5 anni le infrastrutture del trasporto pubblico locale previste nei piani regionali e locali, a partire dalla elettrificazione e dal raddoppio delle linee ferroviarie locali. Chiedere a TRENORD l’implementazione del piano di rinnovo del materiale rotabile a partire dalla sostituzione delle vecchie motrici diesel altamente inquinanti.
4. Fissare una data di scadenza entro la quale non potranno circolare più gli euro 0,1,2 e 3 diesel che andranno rottamati, fissarla successivamente anche per gli euro 4 diesel. Si possono prevedere incentivi e agevolazioni per chi cambia tali veicoli e prevedere al tempo stesso sgravi sul bollo per mezzi meno inquinanti. Si possono prevedere incentivi per chi monta sistemi atti al telerilevamento della mobilità del veicolo.
5. Fissare una data entro la quale si dovrà per legge sostituire le caldaie più inquinanti, pena il divieto di accensione, valorizzando gli ecoincentivi governativi che negli anni hanno comunque consentito di migliorare la situazione e favorire gli interventi di miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici e privati. Valutare interventi mirati per contenere l’inquinamento causato dalla combustione non controllata di biomasse.
6. Accompagnare l’obiettivo del 65% di raccolta differenziata con penalizzazioni per chi sceglie di non raggiungere tale soglia e la sostituzione dell’illuminazione pubblica in led entro i prossimi 5anni.
7. Realizzare entro 30 mesi una rete di ricarica elettrica efficiente a livello regionale che spinga in via prioritaria alla riconversione elettrica dei mezzi in sharing e della logistica merci. Prevedere incentivi per chi va a lavoro in bici sul modello francese.